

Da www.corriere.it del 5 febbraio 2015

Oggi decideremo le dimensioni della forza militare in campo

La Nato mostra i muscoli alla Russia

il segretario generale dell'Alleanza, Jens Stoltenberg: «In Ucraina la violenza sta peggiorando e la crisi si sta aggravando»

di Luigi Offeddu, corrispondente da Bruxelles

Mai, dai tempi della Guerra Fredda, la Nato aveva inviato al Cremlino un monito così forte, e inequivocabile. «Oggi decideremo –ha annunciato giovedì mattina da Bruxelles il segretario generale dell'Alleanza, Jens Stoltenberg - le dimensioni e la composizione della nostra nuova forza militare 'punta di lancia'. E faremo sì che possa essere dispiegata nel giro di pochi giorni».

Il vertice dei ministri è iniziato con una riunione del «Gruppo di pianificazione nucleare», e finirà a tarda sera: solo allora si saprà quali siano le «decisioni molto importanti» prefigurate da Stoltenberg. Altro, ufficialmente, il segretario generale non poteva spiegare: ma “nel giro di pochi giorni”, come precisano altre fonti ufficiose, significa dalle 48 alle 72 ore al massimo.

Perché in Ucraina «la violenza sta peggiorando e la crisi si sta aggravando» a causa del ruolo giocato da Mosca, sottolinea ancora Stoltenberg, «e questo è un momento molto critico per la sicurezza dell'Europa e del mondo».

La “punta di lancia”, organismo di “difesa collettiva”, è una forza a dispiegamento rapido composta da “diverse migliaia” di unità, truppe terrestri accompagnate da carri armati e artiglieria pesante, batterie antimissili, cacciabombardieri ed elicotteri. Pianificata a dicembre, ora si sta costituendo a fasi accelerate. Basi e comandi di controllo verranno posti a Est in sei Paesi membri dell'alleanza: «La Nato è decisa a difendere tutti gli alleati, da qualsiasi minaccia e da qualunque parte provenga».

5 febbraio 2015 | 15:12

© RIPRODUZIONE RISERVATA